

SNALS CONFSAL LECCO COMUNICA



Sede Via Leonardo da Vinci n. 3
tel/fax 0341 363123
23900 LECCO (LC)

www.snals.it

email: lombardia.lc@snals.it

SNALS LECCO COMUNICA 25 AGOSTO 2022



IL DOCENTE ESPERTO

Docente esperto, Serafini (Snals): la vera emergenza della scuola è il rinnovo del contratto, così si sottraggono altre risorse

“Il Governo Draghi, in carica per gli affari correnti, con il DL Aiuti bis ha ritenuto che la figura del docente esperto, prevista dalla legge 76, fosse un'emergenza nazionale. Una misura che riguarda poche migliaia di docenti che potranno beneficiare di un compenso aggiuntivo dopo molti anni e attraverso una procedura molto selettiva”. “Si continua a strappare alla contrattazione una materia ad essa riservata, la retribuzione del personale della scuola” aggiunge.

“Lo Snals ritiene che la vera emergenza del personale della scuola sia il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da quattro anni, al quale la misura contenuta del DL Aiuti bis di fatto sottrae altre risorse.

Se si vuole migliorare la qualità della scuola dovrebbero invece essere previste misure per la **valorizzazione di tutto il personale**. Solo in tal modo gli ambiziosi obiettivi del PNRR di riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica potranno essere raggiunti” conclude.

II DOCENTE ESPERTO

Il Ministro Bianchi in riferimento al docente esperto scrive su “24 Ore”

“...La legge prevede, in particolare, un percorso di formazione in servizio, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado del sistema scolastico statale che, al termine di un triennio formativo e a seguito di una valutazione positiva, consente di riconoscere all'insegnante “un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale” tra il 10 e il 20 per cento del trattamento stipendiale”.

Il **docente esperto**, continua il ministro “ è un valore aggiunto per tutta la loro comunità scolastica, supportandola nel miglioramento dell'offerta formativa complessiva”, “si parla della necessità di valorizzare i docenti sotto il profilo economico, premiando l'anzianità di servizio – aspetto che la riforma non modifica -, ma anche il percorso fatto. La riforma, con l'ultimo tassello approvato, consente di istituire, a regime, un contingente di 32mila docenti esperti (8.000 l'anno dal 2032/33 al 2035/36), creando così, all'interno di

SNALS CONFESAL LECCO COMUNICA

ciascuna istituzione scolastica, un nucleo di insegnanti (in media 4 per ogni scuola) che possono contribuire a migliorare l'offerta formativa complessiva".

Vogliamo chiedere al Ministro se tutto questo può giustificare l'istituzione di un ente statale (altro carrozzone!?) di "Scuola di Alta Formazione" con un bilancio vergognosamente alto (vedi tabella) che costa allo Stato circa 34 milioni annui di cui **1.187.380,38** (v.sotto) euro all'anno di soli stipendi ai dirigenti e funzionari.

Ci dovrebbe essere una forte mobilitazione su questo scandalo retributivo, perché è inconcepibile e vergognoso pagare un presidente e un vice presidente di questo istituendo ente di "Alta" Formazione per gli insegnanti uno stipendio **8 volte più alto** di un docente e quasi **5 volte** di un dirigente scolastico.

Nella tabella B è individuata la dotazione organica necessaria al funzionamento della Scuola.

Dotazione organica:

Voce stipendiale	Importo annuo lordo Stato
Presidente	246.846,42
Direttore Generale (Dirigente di prima fascia) n.1	246.846,42
n. 1 Dirigente di seconda fascia	151.165,3
n. 12 funzionari area III FI	542.522,24
TOTALE	1.187.380,38

Occorre quindi quantificare il costo relativo al trattamento economico fondamentale ed accessorio da corrispondere a n. 1 dirigente di II fascia corrispondente alla retribuzione percepita da un dirigente di II fascia del Ministero dell'istruzione.

Carriera (mancata) e formazione incentivata. il Governo Draghi tira dritto

"Resta ferma la progressione salariale di anzianità". E poi: "Al fine di incrementare l'accesso ai predetti percorsi formativi è previsto per gli insegnanti di ruolo d'ogni ordine e grado del sistema scolastico un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio". Un premio saltuario che verrà erogato per la prima volta nel 2026 a una platea che per il primo anno raggiungerà circa l'1 per cento dei docenti di ruolo (sono stanziati per quell'anno 40 milioni di euro). Avete letto bene: l'1 per cento tra quattro anni, s'inizia così. Per una gratificazione puramente economica per una volta soltanto, poi chissà quando ancora.

Si è chiusa così al Senato la partita sulla carriera dei docenti per la conversione del DL n. 36. Ovvero sull'introduzione di percorsi che consentano "la possibilità di accumulare capacità professionali e di salire quindi nella scala gerarchica della professione, fondata sulla competenza, E uno dei motivi fondamentali è proprio il fatto che chi è dietro la cattedra è poco considerato, è trattato male economicamente e non solo, è spesso privato di stimoli e non ha prospettive professionali, anche perché il suo percorso sarà lo stesso sia che si impegni al massimo sia che non lo faccia. Nelle prime settimane dopo che era stato reso noto il sorprendente contenuto del decreto presentato dal Governo Draghi, abbiamo lamentato il "[silenzio assordante](#)" intorno alla questione.... Da Tuttoscuola Focus del 27/06/22

RIDUZIONE PROGRESSIVA dell'Organico - Tagli da effettuare

Tra le disposizioni del recente **decreto legge n.36** convertito in legge n.79/22 ci sono anche le cifre precise sull'organico dell'autonomia del personale docente. Basta dare una rapida letta ai numeri per rendersi conto dei posti d'insegnamento, escluso il sostegno, che si ridurranno anno dopo anno a partire dal 2026/27 al 2031/32 *“mediante adeguamento dell'organico dell'autonomia del personale docente conseguente all'andamento demografico, tenuto conto dei flussi migratori, effettuato a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e fino all'anno scolastico 2031/2032, nell'ambito delle cessazioni annuali, con corrispondente riduzione degli stanziamenti di bilancio dei pertinenti capitoli relativi al personale cessato”*.

669.075 posti nell'anno scolastico 2026/2027,
667.325 posti nell'anno scolastico 2027/2028,
665.575 posti nell'anno scolastico 2028/2029,
663.825 posti nell'anno scolastico 2029/2030,
662.075 posti nell'anno scolastico 2030/2031
660.325 posti dall'anno scolastico 2031/2032.

I risparmi di oltre 9000 posti rimangono (così dicono) nella scuola per finanziare **la formazione e l'aggiornamento del personale**.

NUOVI CONCORSI NELLE SCUOLE SECONDARIE

Considerate le varie domande che ci vengono rivolte in riferimento ai requisiti che si dovranno possedere per partecipare ai prossimi concorsi nelle scuole secondarie e visto il radicale cambiamento operato dal DL. n.36 convertito in legge n.79/2022, proviamo a dare risposte a un rinnovamento del reclutamento che, come sempre, la chiarezza e la semplicità non sono certo punti di forza nel nostro “pianeta” scuola.

Iniziamo nell'annunciare che il nuovo sistema si articola in due modalità più una terza che è l'anno di prova obbligatorio per tutti per la definitiva conferma in ruolo:

1)- partecipare ad un concorso nazionale o interregionale con un percorso di studi universitari abilitante con non meno di 60 CFU/CFA e la laurea magistrale o Afam o titolo equipollente coerente con le classi di concorso (discipline) in vigore per posti comuni;

2)- partecipare ad un concorso nazionale su base regionale o interregionale con i titoli di cui al punto 1) oppure **tre anni** d'insegnamento presso scuole statali di cui almeno uno della stessa classe di concorso. Sino al 31/12/2024 (fase transitoria) bisogna avere oltre il titolo di studio anche i **30 CFU/CFA** del percorso universitario di cui sopra, oppure i **24 CFU** nelle discipline antropo – psico – pedagogiche (del precedente ordinamento) conseguiti entro il **31/10/22**.

Per posti di sostegno è obbligatorio il superamento del percorso di **specializzazione** per le attività di **sostegno** didattico agli alunni con disabilità.

Vinto il concorso:

a)- i docenti abilitati di cui al punto 1 e 2 sono assunti a tempo indeterminato e fanno solo l'anno di prova di cui al punto 3;

SNALS CONFESAL LECCO COMUNICA

b)- i docenti non abilitati, di cui al punto 2 con **tre anni** di servizio o 24/30 CFU, sottoscrivono un contratto di supplenza con l'USR cui afferisce la scuola scelta e dovranno acquisire entro l'anno i 30 CFU/CFA tra quelli che compongono il percorso universitario/accademico di formazione iniziale di cui al punto 1. Per ottenere i 30 CFU, a spese proprie, si deve, quindi, superare una prova finale con prova scritta e una lezione simulata. Conseguita l'abilitazione, dopo il superamento del percorso universitario, si è sottoposti, dopo l'anno di supplenza, all'anno di prova, di cui al punto 3, con contratto a tempo indeterminato.

3) Anno di prova

I vincitori del concorso su posto comune abilitati sono sottoposti a un periodo annuale di prova in servizio prestato per almeno 180gg., di cui 120 di effettive attività didattiche

Oltre allo svolgimento del succitato servizio, l'anno di prova è superato in seguito a:

- **un test finale**, che accerti le competenze didattiche e metodologiche;
- **una valutazione** del dirigente scolastico,

INSEGNANTI TECNICO PRATICI

Per questi insegnanti è previsto sino **all'a.s. 2024/25** la partecipazione al concorso nazionale con il solo diploma valido che adesso dà l'accesso all'insegnamento nella classe di concorso. Non è ancora chiaro come conseguire l'abilitazione dopo l'assunzione.

Per partecipare ai concorsi banditi dopo l'anno scolastico di cui sopra, quando la riforma andrà a regime, è necessario possedere un nuovo titolo di studio (laurea triennale) o diploma Afam di primo livello, e a seguire il percorso universitario di formazione iniziale abilitante, superato il quale si dovrà svolgere l'anno di prova. In alternativa è possibile partecipare al concorso **con tre anni** di insegnamento, poi essere assunti come supplenti annuali e conseguire i 30 CFU/CFA tra quelli che compongono il percorso universitario **abilitante** di formazione iniziale quindi essere assunti a tempo indeterminato per l'anno di prova.

Cerchiamo di riepilogare in sintesi come si articola il futuro CONCORSO::

- 1) **una prova scritta** con più quesiti a **risposta aperta** volta all'accertamento delle conoscenze e competenze sulla disciplina della classe di concorso;
- 2) **prova orale**: nella quale si accertano, oltre alle conoscenze disciplinari, le competenze didattiche e le capacità e l'attitudine all'insegnamento.
- 3) **graduatoria di merito** dei vincitori in base ai punteggi ottenuti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli, nel limite dei posti messi a bando;

Le graduatorie di merito sono "due":

A)- quella composta dai vincitori che hanno partecipato al concorso con il titolo di studio e l'abilitazione di cui al punto 1;

B) - quella composta dai vincitori che devono ancora conseguire l'abilitazione di cui al punto 2 che sono i candidati che partecipano al concorso con i 30 CFU e quelli con i tre anni di servizio

Dopo l'assunzione con priorità i docenti con l'abilitazione faranno subito l'anno di prova i docenti senza avranno un contratto annuale di supplenza durante il quale dovranno conseguire i 30 CFU mancanti, mentre i docenti **con tre anni** di servizio conseguiranno solo i 30 punti di CFA. Precisiamo però che questi ultimi saranno assunti in servizio, soltanto se residuano posti vacanti e disponibili, nel limite delle assunzioni annuali autorizzate dal Mef.

Chiudiamo con la speranza di essere stati il più possibile lineari. Certo non si può dire che tutto il procedimento sia chiaro e facilmente comprensibile. Vengono coinvolti percorsi di lavoro e altre condizioni di servizio che dovrebbero essere oggetto di contrattazione sindacale. Il sindacato è stato semplicemente estromesso. Ci sarebbero, in ogni modo, molti punti da chiarire, alcune domande da dare e si spera che in seguito il Ministero darà le dovute risposte esaurienti.

UNIVERSITA' DUE CORSI DI LAUREA

Con la legge n.33 del 12/4/22 è stata data la possibilità agli studenti di iscriversi contemporaneamente a due corsi di laurea, di laurea magistrale o di master così anche per due corsi di diploma accademico di primo o secondo livello. Ciò è possibile anche presso due Istituzioni Universitarie. Ora bisogna aspettare, per rendere concreto tale diritto, che usciranno i decreti

SNALS CONFESAL LECCO COMUNICA

attuativi che disciplineranno le modalità per la doppia iscrizione contemporaneamente e per il conseguimento di titoli finali doppi.

MAD – acronimo di Messa A Disposizione

Chi ha intenzione di incominciare ad operare nella scuola è possibile inviare ai dirigenti scolastici una domanda informale di messa a disposizione. E' una domanda per proporsi disponibile ad un incarico di supplenza, anche breve, dopo lo scorrimento delle graduatorie d'Istituto.

Le graduatorie, infatti, non sono mai sufficienti a coprire il fabbisogno di insegnanti e personale ATA negli istituti. Ed è proprio questo il motivo per cui ogni anno vengono inviate migliaia di richieste tramite MAD per lavorare come Docenti o in qualità di Assistenti Tecnici, Assistenti Amministrativi, Collaboratori scolastici, ovvero il personale amministrativo, tecnico e ausiliario noto come ATA.

Essendo una domanda informale non esistono scadenze di tempo né di numero da inviare. Nella scuola, in ogni modo, il periodo migliore potrebbe essere tra la fine di Agosto alla prima metà di ottobre per inviare le proprie candidature autonomamente attraverso un invio alle caselle istituzionali delle scuole.

Possono inviarla tutti coloro che sono iscritti in graduatoria ma non ottengono un incarico, coloro che si sono appena laureati e, in generale, tutti coloro che possiedono il titolo di studio minimo per accedere all'insegnamento sia per posti comuni che per il sostegno, per quest'ultimo meglio indicare eventuali titoli afferenti a corsi sulla assistenza della persona ovviamente se non si sta frequentando corso per la specializzazione.

Non è necessario inviare la domanda con Posta Elettronica Certificata (PEC). La PEC, infatti, è utilizzata dalle scuole per le comunicazioni ufficiali, mentre la domanda di Messa a Disposizione è un'istanza informale che viene inviata al Dirigente Scolastico per candidarsi come supplente

Bonus 200 euro personale organico Covid

Il personale scolastico a tempo determinato destinatario di incarichi ai sensi dell'art. 58, comma 4-ter, del D.L. 73/2021 (nell'ambito del cd. "organico covid"), il cui contratto sia scaduto entro il mese di Giugno 2022, può accedere all'indennità una tantum prevista dagli articoli 31 e 32 del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, a condizione che sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Il predetto personale può accedere all'indennità una tantum di cui agli articoli 31 e 32 del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50 mediante presentazione di apposita domanda all'INPS entro il termine del **31 ottobre 2022** secondo le modalità contenute nella circolare dell'Istituto n. 73 del 24 giugno 2022, reperibile al seguente link <https://servizi2.inps.it/servizi/CircMessStd/VisualizzaDoc.aspx?tipologia=circmess&idunivoco=13859>

PERMESSI BREVI

Il presente contratto di lavoro prevede la possibilità per i docenti di assentarsi, compatibilmente con le esigenze di servizio, fino ad un massimo di due ore durante il turno di lavoro usufruendo di permessi cosiddetti brevi. Tali permessi sono pacifici quando si tratta di ore relative alle attività funzionali all'insegnamento in cui non sia necessario il collegio perfetto (vedi Collegio dei docenti) mentre non è possibile nel caso di Consiglio di classe che prevede la presenza di tutti i componenti. Le ore concesse in tali occasioni non sono recuperabili con ore di insegnamento che sono retribuite nell'ordine del doppio dell'importo spettante rispetto a quelle delle attività funzionali qualora queste ultime siano prestate in eccedenza rispetto alla prestazione ordinaria delle 40 ore annuali.

SNALS CONFISAL LECCO COMUNICA

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI DAL 1° OTTOBRE 2022

Il decreto “Aiuti bis” è stato approvato dal Governo, nel CdM n. 92 dello scorso 4 agosto. Esaminando la bozza in nostro possesso si evidenzia quanto segue.

Tra le varie misure, il governo uscente ha stabilito, *in via eccezionale*, di rivalutare le pensioni dal prossimo 1° ottobre anticipando praticamente di tre mesi la rivalutazione.

Ai pensionati sarà corrisposto *un acconto straordinario anticipato del 2%* della rivalutazione prevista per il prossimo anno 2023.

Sempre dal 1° ottobre 2022 ci sarà la novità *dell'anticipo della perequazione* che, come di consueto, scatterebbe dall'1.1.2023. La percentuale complessiva della rivalutazione delle pensioni a ottobre dovrebbe essere del 2,2%. Nel prospetto si è, comunque, tenuto conto delle limitazioni previste dal decreto Aiuti Bis.

La rivalutazione sarà dello 0,2%, data dalla differenza di inflazione definitiva 2021 pari a +1,9% anziché dell'1,7% preventivata.

L'Inps, attualmente dal gennaio 2022, sta applicando, in via provvisoria, l'1,7% sulle pensioni in godimento.

Quindi da ottobre 2022, i pensionati, oltre all'anticipo della perequazione, percepiranno anche gli arretrati spettanti da gennaio 2022 a settembre 2022.

In definitiva dal 1° ottobre 2022 l'incremento delle pensioni sarà pari **al 2,2%** e riguarderà anche la tredicesima mensilità pagata a dicembre.

Ritourneremo per elaborare degli esempi relativi agli importi pensionistici percepiti.

PROROGA ACCORDO QUADRO ANTICIPO DEL TFS-TFR

Il Ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, ha firmato il decreto ministeriale sull'Accordo quadro per l'anticipo del TFS-TFR, che proroga la scadenza di altri due anni (30 giugno 2024).

Nel settore pubblico, infatti, **i tempi di attesa per la liquidazione** del TFS-TFR sono particolarmente **sfavorevoli**: si può arrivare fino a 5 anni per avere la buonuscita. Vergognoso!

- 12 mesi se la cessazione avviene per vecchiaia 67 anni di età;
- 24 mesi in caso di dimissioni per pensione anticipata con contribuzione di 41 anni e 10 mesi se donna, 42 anni e 10 mesi se uomo;
- tempi ancora più lunghi se si esce con quota 100 o altre forme di pensionamento anticipato.

L'articolo 23 del D.L. n. 4 del 28/1/2019 ha riconosciuto, ai dipendenti pubblici, una agevolazione dando la possibilità di ottenere dalle banche un anticipo del TFS-TFR maturato nel limite **massimo di €45.000**.

Sono esclusi da questa possibilità di anticipo coloro che sono collocati in pensione con Opzione Donna e Ape Sociale.

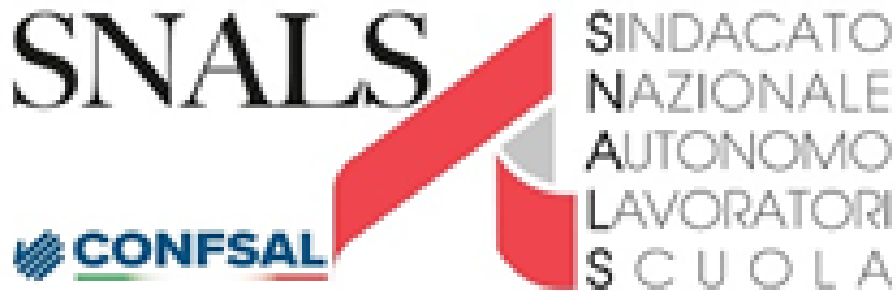
Grazie alla proroga, il beneficio potrà essere richiesto, fino al 30 giugno 2024, rivolgendosi alle Banche aderenti all'iniziativa. Ricordiamo che le banche non danno anticipi gratuitamente, con i tassi che salgono si può arrivare fino al 2% di interessi. Comunque è sempre conveniente che lasciarli all'INPS per due o tre anni perché si riceverebbero soldi “svalutati” dall'andamento del caro vita che viaggia intorno all'8%.

Il Sindacato autonomo della Confisal ritenendo inconcepibile che solo i dipendenti pubblici devono rimetterci soldi, portò la questione della liquidazione fino davanti alla Consulta che nella sua Sentenza 159 del 2019 chiese al Parlamento e al governo di rivedere il tutto con urgenza e liquidare il Tfr o Tfs immediatamente almeno chi ha compiuto i 67 anni di età. Ma nonostante la diffida del sindacato inviata a Palazzo Chigi non si è mosso nulla.

Si ricorda che previa domanda all'Inps è possibile la verifica e la quantificazione del TFS-TFR maturato e del calcolo dell'anticipo che è possibile ottenere.

Altre informazioni presso il sindacato

SNALS CONFISAL LECCO COMUNICA



SNALS SEDE DI LECCO

tel. 0341/363123

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA

CONSULENZA PENSIONI; CONSULENZA FISCALE; FONDO ESPERO: CONSULENZA LEGALE E PATRONALE: l'Avvocato riceve presso lo SNALS PREVIO APPUNTAMENTO per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile, previdenziale e contributivo.

TESSERAMENTO SNALS-Confisal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati. Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato. Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale SNALS di Lecco.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

Il Segretario Provinciale
Prof. Roberto Colella